

Venerdì 20 ottobre 2017, ore 21  
**Tromba: Luca Pieraccini**  
**Organo: Stefania Mettadelli**



- Georg Philipp TELEMANN (1681-1767)  
Marce Eroiche La Majesté - La Grâce - La Vaillance
- Georg Friedrich HÄNDEL (1685-1759)  
Sinfonia "L'Arrivo della Regina di Saba" - per organo dall'Oratorio Salomone  
Suite in Re maggiore - Ouverture - Giga - Minuetto - Bourrée - Marcia
- Padre Davide da BERGAMO (1791-1863)  
Suonatina in Fa maggiore per Offertorio o Postcomunio per organo
- Giuseppe VERDI (1813-1901)  
Adagio (dall'originale inedito per tromba e orchestra)
- Marco Enrico BOSSI (1861-1925)  
Stunde der Freude op.132 n°5 per organo
- Jean-Baptiste ARBAN (1825-1889)  
Variazioni su un tema dalla Norma di Vincenzo Bellini
- Louis James A. LEFÉBURE-WÉLY (1817-1869)  
Sortie in Mi bemolle maggiore per organo
- Jean-Baptiste ARBAN (1825-1889)  
Fantasie Brillante

Luca PIERACCINI si è diplomato in tromba presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze nel 1979. Ha iniziato la carriera professionale suonando per lo spettacolo "Arlecchino servitore di due padroni" con la regia di G. Strehler al "Piccolo Teatro" di Milano. Nel 1984, vincendo una audizione per prima tromba, entra a far parte dell'Orchestra del Teatro "La Fenice" di Venezia, ruolo che manterrà sino al 1988, anno in cui si trasferisce al Teatro "Carlo Felice" di Genova in qualità di prima tromba. Nel 1989 vince il concorso per l'insegnamento nei Conservatori ed ottiene la cattedra di Tromba e Trombone al Conservatorio di Adria; dal 1991 al 1999 insegna presso il Conservatorio di Rovigo e dal 2000 è docente presso il Conservatorio Musicale "L. Cherubini" di Firenze. Dal 1997 è la prima tromba dell'Orchestra "Città Lirica" dei Teatri di Pisa, Lucca e Livorno, attualmente Orchestra del Festival Pucciniano.

Stefania METTADELLI si è diplomata in Pianoforte presso l'Istituto Musicale "Luigi Boccherini" di Lucca sotto la guida della pianista Francesca Costa e laureata in Organo con il massimo dei voti, lode e menzione speciale sotto la guida del M.<sup>o</sup> Mario Verdicchia presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma. Svolge attività concertistica in Italia ed all'estero sia come solista che in vari gruppi cameristici. Ha eseguito da solista i Concerti di Haendel per organo ed orchestra con la Giovane Orchestra Spagnola "Julian Orbon", l'Ensemble Barocco di Parma e l'Orchestra da Camera della Georgia. Dal 1993 collabora in qualità di organista nella Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli; attualmente è organista titolare della Chiesa di San Sebastiano-Massa.



GAZZETTA D'ALBA



16<sup>a</sup>

# RASSEGNA ORGANISTICA INTERNAZIONALE

Direttore artistico: Luca Benedicti



Tempio di San Paolo  
Piazza San Paolo 14, Alba - ore 21,00

**PROGRAMMA  
2017**

# 16<sup>a</sup> RASSEGNA ORGANISTICA INTERNAZIONALE

*"La musica ci insegna la cosa più bella che esista: ascoltare".*

(E. Bosso).

Cosa significa ascoltare? La musica, in quanto fenomeno acustico, si basa su un semplicissimo principio: una fonte sonora emette dei suoni, ottenuti facendo vibrare un mezzo (che può essere una corda, una membrana, un oggetto oppure, nel caso dell'organo e di tutti gli strumenti a fiato, una colonna d'aria), che giungono fino al nostro orecchio dove vengono trasformati attraverso una serie di meccanismi molto complessi in sensazioni uditive. Fin qui nulla di straordinario se teniamo però conto che anche i rumori e i silenzi fanno parte, a buon diritto, del nostro "sonorama" quotidiano. Sorge allora la domanda che spesso ho rivolto ai miei allievi nel corso del tempo: quale differenza passa tra sentire e ascoltare? Anche in questo caso la risposta è semplice: sentire è una funzione propria del nostro apparato uditivo. Pertanto ogni impulso sonoro che raggiunge il nostro orecchio si traduce necessariamente in uno stimolo che a sua volta, in base a ciò che esso rappresenta per noi, può portarci ad agire eventualmente di conseguenza oppure lasciarlo cadere nella più totale indifferenza. Ascoltare, invece, è qualcosa di molto più stimolante e coinvolgente e può provocare tutta una serie di risposte che possono andare da quella emotiva, più profonda, a quella apparentemente più banale di, per esempio, riprodurre il tempo di un brano con il movimento della mano o di un piede. Ascoltare, tuttavia, richiede molto allenamento perché il mondo in cui viviamo è basato prevalentemente sull'immagine. Proprio per tale motivo siamo diventati metaforicamente col tempo uomini dotati di occhi sempre più grandi e sproporzionati in rapporto ad orecchie sempre più piccole ed atrofizzate, incapaci di un ascolto attento e appassionato. La possibilità di regalarsi qualche momento per avvicinarsi alla musica dal vivo è dunque sempre un ottimo stimolo per far sì che la figura umana, risultante da tali sproporzioni, torni ad essere quella che dovrebbe essere, ovvero di uomini capaci di esercitare appunto una delle attività più appaganti che esistano: ascoltare.

La XVI Rassegna Organistica Internazionale si aprirà domenica 1 ottobre con un concerto di grande effetto e sicuro interesse. Alla consolle dello splendido Balbiani Vegezzi-Bossi (1938) siederà Krzysztof Siewkowski (Polonia). Organista titolare della Chiesa di Santa Barbara a Cracovia, si esibisce regolarmente nei Festival più prestigiosi riscuotendo ovunque grande consenso di pubblico e di critica. Il secondo appuntamento sarà venerdì 13 ottobre dove avremo modo di ascoltare Bartolomeo GALLIZIO, organista e docente della cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Cuneo. Il concerto si apre con il monumentale Preludio e fuga in mi minore BWV 548 di Johann Sebastian Bach per addentarsi successivamente nel pieno del tardo romanticismo francese di cui il celeberrimo Corale n.1 in mi maggiore di César Franck ne è l'archetipo. Nell'ultimo appuntamento, fissato per venerdì 20 Ottobre, si esibirà il Duo organo e tromba suonati rispettivamente da Stefania METTADELLI e Luca PIERACCINI. Entrambi musicisti di talento, arricchiranno la manifestazione con brani scritti appositamente per questa formazione. Il programma spazierà da Telemann e Haendel, due autori tra i più conosciuti del periodo barocco ad autori celebri del romanticismo italiano e francese tra i quali citiamo Bossi e Lefébure-Wély dei quali ne apprezzeremo la scrittura operistico-sinfonica che ben si addice alle potenzialità e alle caratteristiche tardo-romantiche del grande organo Balbiani.

Il direttore artistico

*Luca Benedetti*

p. Marcello Lauritano ssp

Centro Culturale San Paolo onlus di Alba - Piazza San Paolo 14 - 12051 Alba (CN) - cell. 3351343259

Domenica 1 ottobre 2017, ore 21

**Organo: Krzysztof Siewkowski  
(Cracovia)**



- Jean-François DANDRIEU (1682-1738)  
Magnificat in sol minore (Plein jeu-Duo-Trio-Basse de Cromorne-Récit de Nazard-Grand jeu-Dialogue)
- Mieczyslaw SURZYNSKI (1866-1924)  
Improwizacje na temat polskiej pieśni kościelnej "Święty Boże" op.38 (Improvvisazioni sul canto religioso polacco "Santo Dio" op.38)
- Johann Sebastian BACH (1685-1750)  
Pastorella in fa maggiore BWV 590
- Robert SCHUMANN (1810-1856)  
Fuga su B-A-C-H op.60 nr 1
- Domenico SCARLATTI (1685-1757)  
Sonata in sol K.8 / L.488 - Sonata in sol K.35 / L.386
- Karol SZYMANOVSKI (1882-1937)  
Etiuda in sib minore op.4 nr 3
- Charles-Marie WIDOR (1844-1937)  
Toccata (dalla Symphonie op.42 nr 5)

KRZYSZTOF SIEWKOWSKI è un organista e musicologo polacco. Ha studiato organo con Leon Bator e corno con Edward Danielecki presso l'Accademia di Musica Stanislaw Moniuszko di Danzica. All'Università Jagellonica di Cracovia dove si è diplomato, ha studiato storia, estetica, teoria della musica e strumentazione. Ha seguito molti corsi di perfezionamento tenuti da artisti di fama, tra i quali James Higdon, André Stricker, Jean Guillou, Wolfgang Rübsum, Jon Laukvik, Guy Bovet, Hans-Jürgen Kaiser e Peter Planyavsky. Si è esibito in importanti festival organistici internazionali in Polonia, Francia, Germania e Italia. Ha eseguito in prima assoluta composizioni di musica contemporanea polacca per organo, con solisti e con orchestra da camera. Nella sua ricerca musicologica si concentra su tematiche di musica contemporanea polacca (in particolare ad opera di Andrzej Panufnik) e su problematiche nel campo dell'acustica riguardanti la costruzione degli organi. Si interessa inoltre alla musica d'organo di ambiente franco-belga. Svolge opera di consulenza per la costruzione o il restauro di molti organi in Polonia. Inoltre collabora alla progettazione fonica di prestigiosi nuovi strumenti. Negli anni 2001-2008 è stato organista presso la Chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Cracovia e dal 2009 è organista titolare della Chiesa di S. Barbara dei Padri Gesuiti nella stessa città.

Venerdì 13 ottobre 2017, ore 21

**Organo: Bartolomeo Gallizio**



- Johann Sebastian BACH (1685-1750)  
Preludio e Fuga in mi minore BWV 548
- César FRANCK (1822-1890)  
Corale n. 1 in mi maggiore
- Joseph G. RHEINBERGER (1839-1901)  
Cantilène - dalla Sonata per organo n° 11, Op. 148
- Charles-Marie WIDOR (1844-1937)  
Allegro - dalla "Symphonie pour orgue Op. 42 n° 2
- Louis VIERNE (1870-1937)  
Adagio - dalla Symphonie n° 3, op. 28
- Sigfrid KARG-ELERT (1877-1933)  
"Nun danket alle Gott" - Marche triomphale  
dai "Choral-Improvisationen" Op. 65

BARTOLOMEO GALLIZIO è nato a Mondovì nel 1964. Si è diplomato in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio Statale "G.F.Ghedini" (al tempo "B. Bruni") di Cuneo con Giuseppe Peirolo; in Clavicembalo, con il massimo dei voti, presso il Conservatorio "G.Verdi" di Torino con Giorgio Tabacco. Ha continuato lo studio dell'Organo sotto la guida di Lionel Rogg presso il "Conservatoire de Musique" di Ginevra. Ha seguito corsi di perfezionamento tenuti da Michael Radulescu, Renée Saorgin, Luigi Ferdinando Tagliavini, Jean Guillou. Compositore, con particolare attenzione all'organo, è stato dal 1995 al 2014 docente titolare di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova. Ricopre ora la stessa cattedra al Conservatorio "Giorgio Federico Ghedini" di Cuneo. Ha tenuto concerti in Italia, Francia, Inghilterra, Germania. Collabora in qualità di continuista e di accompagnatore all'organo e al cembalo con vari gruppi vocali e strumentali, tra i quali la Società Corale "Città di Cuneo", l'Ensemble del Giglio e il coro "Sicut lilium".